

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CLXIV
n. 44

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE NELLE
AMMINISTRAZIONI E SUL GRADO DI EFFICIENZA
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, CON RIFERIMENTO ALLE
MISSIONI E AI PROGRAMMI IN CUI SI ARTICOLA IL BILANCIO
DELLO STATO

(Anno 2021)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter, del decreto-
legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)*

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

(PATUANELLI)

Comunicata alla Presidenza l'11 luglio 2022

**MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**



**Organismo Indipendente di Valutazione
della performance**

**RELAZIONE FINALE SULLO STATO
DELLA SPESA NEL 2021**

**(articolo 3, comma 68 e comma 69
della legge n. 244 del 2007)**

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE I	4
2.1 Il contesto di riferimento	4
2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero	6
3. SEZIONE II.....	11
3.1 L'organizzazione amministrativa	11
4. SEZIONE III.....	16
4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari	16
4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio	23
5. CONCLUSIONI.....	24

~ *Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

1. PREMESSA

La presente Relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa è redatta in attuazione dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e ss.mm.ii..

Il documento, oltre alla premessa ed alle conclusioni, si articola in tre sezioni:

- *nella prima sezione* sono presentati il contesto di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio per l'anno 2021, nella Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 99872 del 1° marzo 2021, modificata dalla Direttiva n. 591219 del 11 novembre 2021, nonché nel Piano triennale della performance 2021-2023.
- *nella seconda sezione* si riportano informazioni sull'organizzazione amministrativa;
- *nella terza sezione* vengono rappresentati i dati relativi alla spesa del Ministero.

Sotto il profilo finanziario, nella stesura del presente documento, sono stati utilizzati i dati estratti dal Portale MEF delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato anno 2021.

2. SEZIONE I

2.1 Il contesto di riferimento

Gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno ipotecato in misura rilevante gli esiti della attività economica programmata per l'anno 2021, imprimendo al quadro macroeconomico generale elementi di incertezza e di fragilità che, coniugandosi con preesistenti difficoltà strutturali, hanno imposto di riconsiderare le previsioni formulate. La valutazione degli effetti che il prolungato blocco dovuto all'epidemia ha avuto sui diversi settori interessati, è stata soggetta a continui aggiornamenti, con dubbie proiezioni circa la velocità di recupero nel corso del 2021. Nell'ultima parte del 2021 l'economia internazionale procedeva verso una sostanziale stabilizzazione, sebbene fosse caratterizzata da andamenti molto eterogenei tra paesi. La pressione inflazionistica, in un contesto caratterizzato dall'incremento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, non accennava ad arrestarsi, mentre si manifestavano alcuni vincoli dal lato dell'offerta a livello mondiale. L'economia internazionale ha fatto registrare segnali di ripresa e di sostanziale stabilizzazione, rispetto al 2020, il Pil è cresciuto di oltre il 5% sia a livello mondiale che in ambito UE. Ancora meglio il contesto italiano, dove l'incremento del PIL ha superato il 6%.

Il settore agroalimentare italiano ha mostrato una tenuta, dopo il periodo di difficoltà legato all'emergenza sanitaria per il Covid-19. Il valore aggiunto del settore primario risulta in leggero calo rispetto al 2020, ma la produzione industriale cresce, sostenuta soprattutto dalla forte espansione delle vendite all'estero dell'agroalimentare *made in Italy*: il 2021 si chiude con le esportazioni italiane che raggiungono il valore record di 52 miliardi di euro (+11% sul 2020).

Secondo l'OCSE (OECD Economic Outlook, dicembre 2021), nel 2021 il Pil mondiale è cresciuto del 5,6% (-3,4% nel 2020); a fine anno, le previsioni per il 2022 erano di una crescita del 4,5%, per poi rallentare al 3,2% nel 2023. Nel 2021, il commercio mondiale è aumentato in volume del 10,3% su base annua (cfr. CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis). L'incremento dei valori medi unitari delle materie prime (escluse quelle energetiche) monitorate dal CPB si è attestato al 43,2% rispetto al livello medio del 2020, mentre il valore medio dei prodotti energetici è più che raddoppiato nel 2021 (+104%). Anche i listini delle commodity agricole, misurati dall'indice dei prezzi alimentari FAO, indicano a dicembre 2021 un aumento del 23% su base tendenziale. Tuttavia, i prezzi internazionali degli oli vegetali e dello zucchero sono scesi significativamente, determinando a dicembre un calo congiunturale del valore dell'indice generale FAO. In media le quotazioni delle principali produzioni agricole a fine 2021 sono comunque ben al di sopra di quelle registrate nel 2020 (+28%).

Le previsioni invernali della Commissione Europea indicavano che, dopo la notevole espansione, stimata al 5,2% nel 2021, l'economia dell'UE avrebbe dovuto crescere del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023. Nel quarto trimestre 2021, in particolare, il Pil dell'area euro ha decisamente decelerato (+0,3% in termini congiunturali, +2,3% nel trimestre precedente), ma è risalito al livello di fine 2019.

Per quanto riguarda il contesto economico italiano nel 2021, secondo l'Istat il Pil è aumentato del 6,6% rispetto al 2020; nel quarto trimestre 2021 ha fatto registrare un incremento per effetto dell'aumento del valore aggiunto dell'industria e dei servizi; il continuo aumento dei prezzi delle materie prime, energetiche e non, fa prevedere un rallentamento dei ritmi produttivi interferendo così col processo di crescita in corso. A dicembre 2021, l'andamento dei dati economici generali è stato il seguente: la produzione industriale è calata dell'1,0% in termini congiunturali, mentre le vendite al

dettaglio sono cresciute dello 0,9% in valore e dello 0,6% in volume. Il mercato del lavoro ha evidenziato segnali di stabilizzazione: i tassi di occupazione e inattività sono rimasti sui valori del mese precedente, mentre rispetto a novembre il tasso di disoccupazione è sceso al 9,0%, riducendosi marginalmente (-0,1 punti).

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, nel 2021 il valore aggiunto del settore agricolo ha subito un lieve arretramento su base annua (-0,8%), mentre il numero di occupati è rimasto per lo più stabile sul livello del 2020 (-0,1). Per quanto riguarda la fase di trasformazione, l'indice della produzione industriale del settore alimentare nel 2021 è aumentato del 6% rispetto al 2020. Le variazioni mensili tendenziali si sono mantenute sempre positive per tutto il 2021, mentre a gennaio si è registrato il primo segno negativo (-0,9%, dati corretti per gli effetti di calendario).

Durante l'ultimo trimestre del 2021 è continuato il trend di espansione dei prezzi dei prodotti agricoli nazionali, misurati dall'indice dell'Ismea, con un incremento tendenziale del 15%, dietro la spinta soprattutto dei prodotti vegetali (+19,5%), ma anche di quelli zootecnici (+10%). L'incremento dei prezzi dei mezzi correnti di produzione è stato evidenziato anche dall'indice elaborato dall'Ismea, che nel quarto trimestre del 2021 ha segnato un +10,3% tendenziale, dovuto soprattutto ai listini dei concimi (+27,4%), dei prodotti energetici (+19%) e dei mangimi (+14,8%). Il comparto concimi agricoli, già dagli ultimi mesi del 2021, sta vivendo un periodo "caldo", trascinato dagli aumenti di prezzo di molte materie prime così come da costi di trasporto marittimo sempre più elevati in considerazione del fatto che l'Italia dipende totalmente dalle importazioni e quasi sempre via mare. Anche questa costante tendenza al rialzo influenza i prezzi dei prodotti agricoli, con un incremento tendenziale dell'indice dei prezzi che raggiunge il 27% a febbraio 2022.

Le importazioni agroalimentari nel 2021 segnano un aumento pari all'11,8% su base annuale; in particolare nel quarto trimestre del 2021 fanno registrare un'importante ripresa rispetto al trimestre precedente (+15%), dopo il rallentamento osservato nel terzo trimestre. Resta comunque confermato il segno positivo del saldo della bilancia commerciale agroalimentare che a dicembre 2021 raggiunge il valore di 3,5 miliardi di euro.

Rispetto al numero di imprese registrate presso le Camere di Commercio (fonte *Tagliacarne-Infocamere*), il settore agricolo a fine 2021 ne conta 733.203, con un -0,3% rispetto a dicembre 2020; l'agroalimentare non recupera quindi rispetto al dato negativo del dicembre 2020, quando la consistenza delle imprese ha registrato un -0,7% rispetto all'anno precedente.

La fiducia degli operatori dell'agroalimentare è fortemente migliorata durante il 2021. L'indice del clima fiducia dell'agricoltura elaborato dall'Ismea, con un valore di 1,5 in un intervallo compreso tra -100 e +100, è aumentato di 7,5 punti rispetto all'anno precedente.

Il **IV Rapporto Ismea** "*Agrimercati - La congiuntura agroalimentare 2021*", riferisce dell'indagine di approfondimento sull'accesso al credito delle imprese agricole e dell'industria alimentare. Nel corso del 2021, c'è stato un forte calo del ricorso al credito da parte degli **operatori della fase industriale**, solo il 13% dei rispondenti si è rivolto al sistema creditizio, mentre nel 2020 la quota era del 39,4%. Anche la quota di **imprese agricole** che ha fatto una richiesta di finanziamento è calata, passando dal 24,9% del 2020 al 17,2% nel 2021. La bassa percentuale di imprese che nel 2021 si è rivolta agli istituti di credito rappresenta un segnale di scarsa propensione a investire in un contesto di incertezza.

La fiducia degli operatori dell'agroalimentare era fortemente migliorata durante il 2021. L'indice del clima fiducia dell'agricoltura, elaborato dall'Ismea, con un valore di 1,5 in un intervallo compreso tra -100 e +100, è aumentato di 7,5 punti rispetto all'anno precedente. Le prospettive per il 2022 sono influenzate dalla crescita dei prezzi dei prodotti alimentari, dalla riduzione del potere d'acquisto delle famiglie per l'aumento delle bollette e dalla nuova incertezza sulla ripresa economica nello scenario di crisi determinato dalla guerra tra Russia e Ucraina.

2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero

Le priorità politiche individuate per l'anno in esame sono:

- 1 - Attuazione della Politica Agricola Comune, anche nel quadro degli interventi del *Recovery and Resilience Fund*;
- 2 - Rafforzamento della logistica delle filiere, del ricambio generazionale in agricoltura e nella pesca;
- 3 - Promozione e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi e dei prodotti forestali;
- 4 - Promozione e rafforzamento delle azioni a tutela della produzione agricola e agroalimentare e miglioramento della competitività del settore agricolo nel mercato globale;
- 5 - Miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture irrigue, con particolare riferimento agli obiettivi di risparmio idrico e di sostenibilità contenuti nel Green Deal e nelle relative comunicazioni della Commissione UE;
- 6 - Attuazione delle misure di rafforzamento della struttura ministeriale al fine di ottimizzare efficacia ed efficienza dei processi gestionali e contenere gli effetti negativi derivanti dalla pandemia da COVID-19.

Più specificatamente, sono stati attribuiti n. 7 obiettivi strategici, in coerenza con le suddette priorità politiche, e n. 12 obiettivi strutturali.

L'azione del Ministero è stata improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi (riportati di seguito secondo l'ordine definito nella Nota Integrativa articolata per Centro di Responsabilità):

Obiettivo n. 11 – Definizione priorità negoziali e tutela interessi nazionali a livello UE ed internazionale per la fase di programmazione e attuazione 2021/2027, con particolare attenzione al primo pilastro della Politica agricola comune ed alla relativa integrazione nel Piano strategico nazionale.

Obiettivo n. 12 – Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.

Obiettivo n. 14 – Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.

Obiettivo n. 15 – Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

Obiettivo n. 16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

Obiettivo n. 17 – Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Obiettivo n. 26 – Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

Obiettivo n. 27 – Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

Obiettivo n. 30 – Programmazione della riforma della PAC 2021/2027 per quanto riguarda il settore dello Sviluppo Rurale. Implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo, con particolare attenzione anche al ricambio generazionale.

Obiettivo n. 4 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.

Obiettivo n. 6 – Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.

Obiettivo n. 7 – Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

Obiettivo n. 8 – Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

Obiettivo n. 9 – Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Obiettivo n. 1 – Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli.

Obiettivo n. 2 – Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio.

Obiettivo n. 3 – Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale.

Obiettivo n. 10 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

Obiettivo n. 5 – Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € 1.753.248.178,00; la Direttiva ministeriale n. 99872 del 1° marzo 2021, successivamente modificata dal provvedimento n. 591219 dell'11 novembre 2021, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 19 obiettivi, dei quali n. 7 di natura strategica e n. 12 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto.

Premesso quanto sopra, nel rinviare la rappresentazione finanziaria alla sezione III, si illustrano sinteticamente gli obiettivi perseguiti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero.

Si riporta nella Tabella 1 il prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA con gli stanziamenti definitivi.

La valorizzazione finanziaria degli obiettivi include anche le spese di personale e le spese di funzionamento, oltre alle risorse strettamente attribuite agli obiettivi di riferimento.

Tabella 1: Prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA.

MISSIONE	PROGRAMMA	AZIONE	CRA	OBBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	STANZIAMENTI DEFINITIVI €
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	2.Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	11 -Definizione priorità negoziali e tutela interessi nazionali a livello UE ed internazionale per la fase di programmazione e attuazione 2021/2027, con particolare attenzione al primo piastro della Politica agricola comune ed alla relativa integrazione nel Piano strategico nazionale.	Strategico	44.165.539,01
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	9.Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	12 -Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	Strutturale	50.247.829,23
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	3.Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	30 - Programmazione della riforma della PAC 2021/2027 per quanto riguarda il settore dello Sviluppo Rurale. Implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo, con particolare attenzione anche al ricambio generazionale.	Strategico	107.767.561,78
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	4.Piano irriguo nazionale	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	14 - Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.	Strategico	208.325.215,19
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	5.Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	Strutturale	513.720.741,69

1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	6.Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	Strutturale	146.279.371,78
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	7.Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	17 - Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	Strutturale	28.633.911,32
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	8.Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	26 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	Strategico	7.378.776,00
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	3.Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	27 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	Strategico	4.289.134,00
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	2.Gestione del personale 3.Gestione comune dei beni e servizi	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.	Strutturale	21.385.706,00
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	3.Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	6 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.	Strategico	890.304.712,33
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	5.Interventi a favore del settore ippico	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	7 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.	Strutturale	167.230.785,63

1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	2. Interventi a favore del settore pesca e acquacoltura	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)	Strategico	65.170.673,31
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	4. Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	9 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi	Strutturale	25.002.280,73
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroindustriale e forestale (9.5)	2. Prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	1 - Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli	Strutturale	39.269.245,09
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroindustriale e forestale (9.5)	3. Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	2 - Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio	Strutturale	16.889.473,77
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	4. Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale	Strutturale	7.556.321,14
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	1. Ministro e Sottosegretari di Stato 2. Indirizzo politico-amministrativo	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10- Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	Strutturale	7.364.876,00
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	3. Valutazione e controllo strategico (OIV)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5 - Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance	Strutturale	426.309,00

Nell'allegato 1-Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa vengono sinteticamente riportati i risultati raggiunti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione del Ministero, con i corrispondenti obiettivi, indicatori e target.

3. SEZIONE II

3.1 L'organizzazione amministrativa

Nel corso dell'ultimo biennio l'articolazione organizzativa del Ministero è stata oggetto di una serie di interventi normativi e regolamentari che ne hanno ridefinito la struttura e le competenze. L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sopprimendo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, il quale ha assunto nuovamente la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati, rispettivamente, con D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53, e D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Con Decreto Ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, infine, sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le relative attribuzioni.

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché il conseguimento e la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano, visto che nell'organizzazione vigente del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali non è presente una struttura idonea a garantire una efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, è stata istituita presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con decreto n. 571410 del 2 novembre 2021, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

All'esito della recente riorganizzazione, il Ministero risulta attualmente così articolato:

Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

- Ufficio di Gabinetto;
- Unità di missione PNRR;
- Segreteria del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica;
- Ufficio Stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, la cui regolamentazione è stabilita dalla legge.

A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono, per l'anno in esame, tre Dipartimenti:

– **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero, salve quelle relative alla pesca, le relazioni con l'Unione europea e internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e le risorse alimentari (FAO), ove necessario in raccordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed esercita le competenze in materia di: sviluppo del mondo rurale, delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare; investimenti irrigui di rilevanza nazionale; politiche strutturali e di sviluppo rurale dell'Unione europea e nazionali; tutela dei patrimoni genetici e regolazione delle sementi; tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale ai fini del miglioramento della produzione agricola e forestale; adempimenti relativi al regolamento (UE) n. 511/2014 per gli aspetti di competenza; attività venatoria e gestione programmata della stessa; promozione e valorizzazione delle pratiche agricole e alimentari tradizionali e dei siti rurali, assicurando l'attuazione delle leggi 6 aprile 1977, n. 184 e 27 settembre 2007, n. 167; economia montana nell'ambito della politica di sviluppo rurale; programmazione nazionale in materia di agriturismo; valorizzazione del comparto agriturismo nazionale; gestione del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni, a sostegno dei redditi delle imprese agricole e zootecniche colpite da calamità naturali, eventi climatici avversi, fitopatie, epizootie e attacchi parassitari; gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214; rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale e raccordo con le politiche forestali regionali; certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, di cui all'articolo 8 -quinquies , comma 3 -quinquies , della legge 7 febbraio 1992, n. 150, tramite le unità specializzate dell'Arma dei carabinieri; tenuta dell'elenco degli alberi monumentali e rilascio del parere di cui all'articolo 7, commi 2 e 4, della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Il Dipartimento svolge le funzioni di cui all'articolo 01, comma 1, del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.

Il Dipartimento nell'anno 2021 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dello sviluppo rurale (DISR), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dell'economia montana e delle foreste (DIFOR), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

– **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica**

Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, delle politiche di filiera, degli investimenti e incentivi nazionali e per l'economia circolare, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti; ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, svolge le funzioni attribuite dalla vigente legislazione al Ministero in materia di etichettatura; esercita le competenze nel settore del mercato del lavoro in agricoltura, comprese quelle relative all'immigrazione, anche con riferimento al contrasto al caporalato per quanto non di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; cura le relazioni istituzionali con le regioni e gli enti territoriali; cura l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa, i servizi generali e il personale, anche ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; esercita le attività di competenza del Ministero relative al Sistema informativo

agricolo nazionale (SIAN), ad eccezione di quelle attribuite al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 01, comma 3, del decreto legislativo n. 74 del 2018; assicura il supporto al funzionamento della Camera arbitrale nazionale di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99; cura l'attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, di cui all'articolo 1, primo comma, della legge 6 marzo 1958, n. 199, della pesca e nelle altre materie di competenza del Ministero; esercita le competenze nel campo dell'educazione alimentare di carattere non sanitario, cura le campagne di comunicazione e promozione agroalimentare e della pesca in ambito nazionale ed europeo; svolge le attività relative alla partecipazione del Ministero alle fiere e supporta gli enti e le società vigilati dal Ministero per la partecipazione alle fiere; svolge altresì le competenze del Ministero nel settore dell'ippica e delle relative scommesse.

Il Dipartimento nell'anno 2021 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI), organizzata in 8 uffici dirigenziali non generali;
- DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali.

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Il già menzionato con D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, definiva l'articolazione del Dipartimento in diciannove uffici dirigenziali non generali ma solo con il Decreto Ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 35 del 11 febbraio 2021, viene definita l'effettiva consistenza ed articolazione formalizzando l'istituzione della nuova AGRET VII – Sviluppo ed evoluzione del SIAN.

– **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**

Il Dipartimento è uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agroalimentare. L'ICQRF ha 29 uffici sul territorio italiano. Tra i suoi compiti a livello nazionale ci sono: la prevenzione e repressione delle frodi nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura; la vigilanza sulle produzioni di qualità registrata (DOP, IGP, Bio, ...); il contrasto dell'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari introdotti da Stati membri o Paesi terzi e i fenomeni fraudolenti che generano situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori e sanzioni per il corretto funzionamento degli accordi interprofessionali. A livello europeo e mondiale, l'ICQRF è Autorità ex officio e autorità di coordinamento sul vino e difende il *made in italy* di qualità in tutti i paesi europei, contrastando le contraffazioni al di fuori dei confini UE anche con accordi di cooperazione. L'ICQRF svolge controlli sul WEB per la tutela delle produzioni di qualità italiane stringendo accordi con i principali *players* mondiali dell'e-commerce.

Il Dipartimento nell'anno 2021 era articolato in due Direzioni Generali:

- DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

L'ICQRF a livello territoriale era articolato in 10 Uffici Periferici di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti organismi operativi:

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, posto alle dipendenze funzionali del Ministro, svolge i compiti di cui agli articoli 7 e 8, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Nell'ambito del Comando unità, il Comando carabinieri per la tutela agroalimentare svolge controlli straordinari sulla erogazione e percezione di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca e acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigenti ed esercita controlli specifici sulla regolare applicazione di regolamenti comunitari e concorre, coordinandosi con l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare. Nello svolgimento di tali compiti, il reparto può effettuare ispezioni e accessi amministrativi avvalendosi dei poteri previsti dalle norme vigenti per l'esercizio delle proprie attività istituzionali.

Il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito presso il Ministero, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere nonché quelle stabilite dal decreto ministeriale 1° febbraio 2010 recante Organizzazione del Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

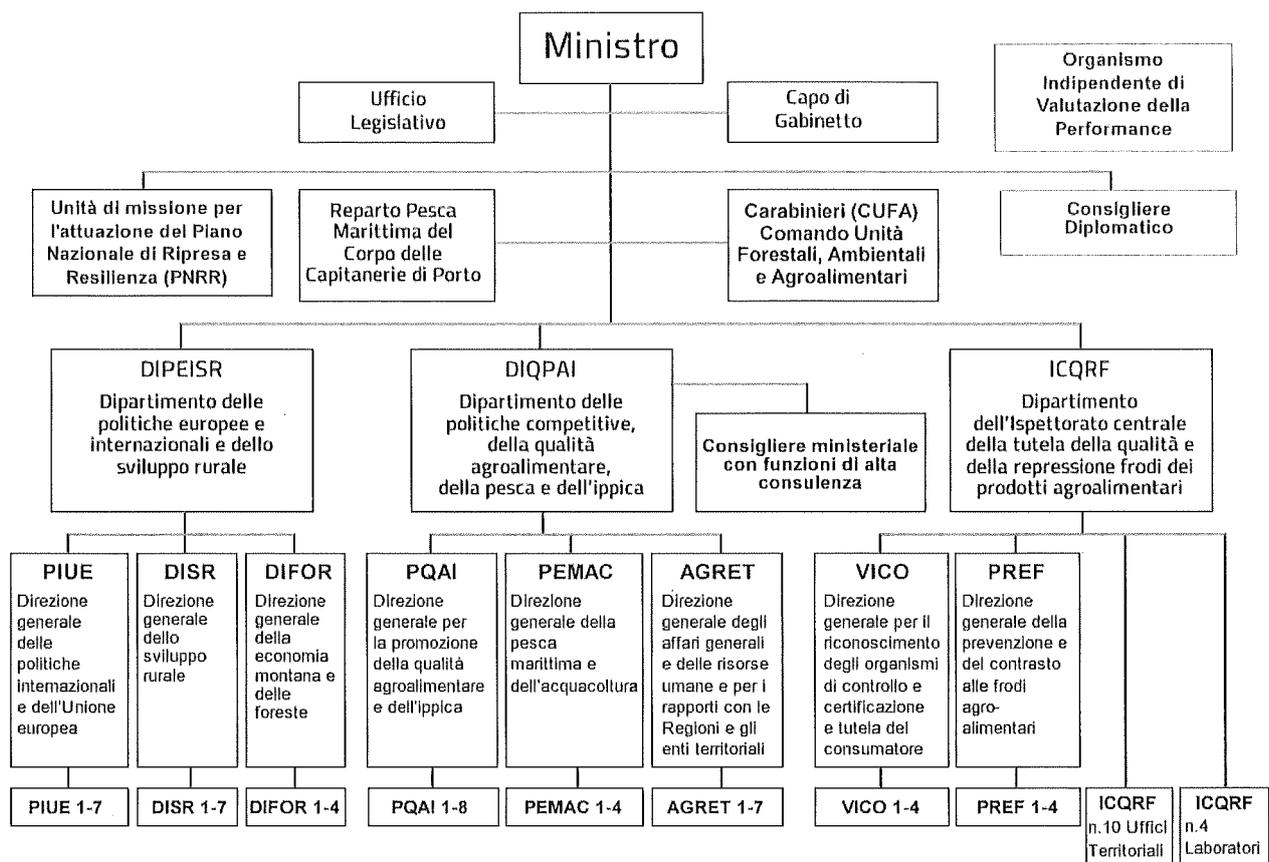


Figura 1: Rappresentazione grafica dell'organizzazione ministeriale nel 2021

4. SEZIONE III

4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari

La Tabella 1 della sezione I, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero, in coerenza con la struttura amministrativa, riporta i 4 Centri di Responsabilità Amministrativa¹ cui sono associati, complessivamente, 3 missioni² e 6 programmi³.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € 1.753.248.178,00; la Direttiva ministeriale n. 99872 del 1° marzo 2021, successivamente modificata dal provvedimento n. 591219 dell'11 novembre 2021, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 19 obiettivi, dei quali n. 7 di natura strategica e n. 12 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto.

L'ammontare complessivo di risorse finanziarie è pari a € 2.351.408.463,00 e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con un incremento pari al 34,12%.

Di seguito vengono riportate le rappresentazioni grafiche che descrivono:

1. La ripartizione degli stanziamenti iniziali 2021 distinti per tipologia di obiettivo (Grafico 1);
2. L'incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi ministeriali (Grafico 2);
3. La ripartizione degli stanziamenti definitivi 2021 distinti per centro di responsabilità amministrativa (Grafico 3);
4. Le risorse stanziare e definitivamente assegnate, nel corso del 2021, a ciascuno dei CRA (Grafico 4).

¹ È l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dai programmi costituenti le unità di voto approvate dal Parlamento.

² Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

³ Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

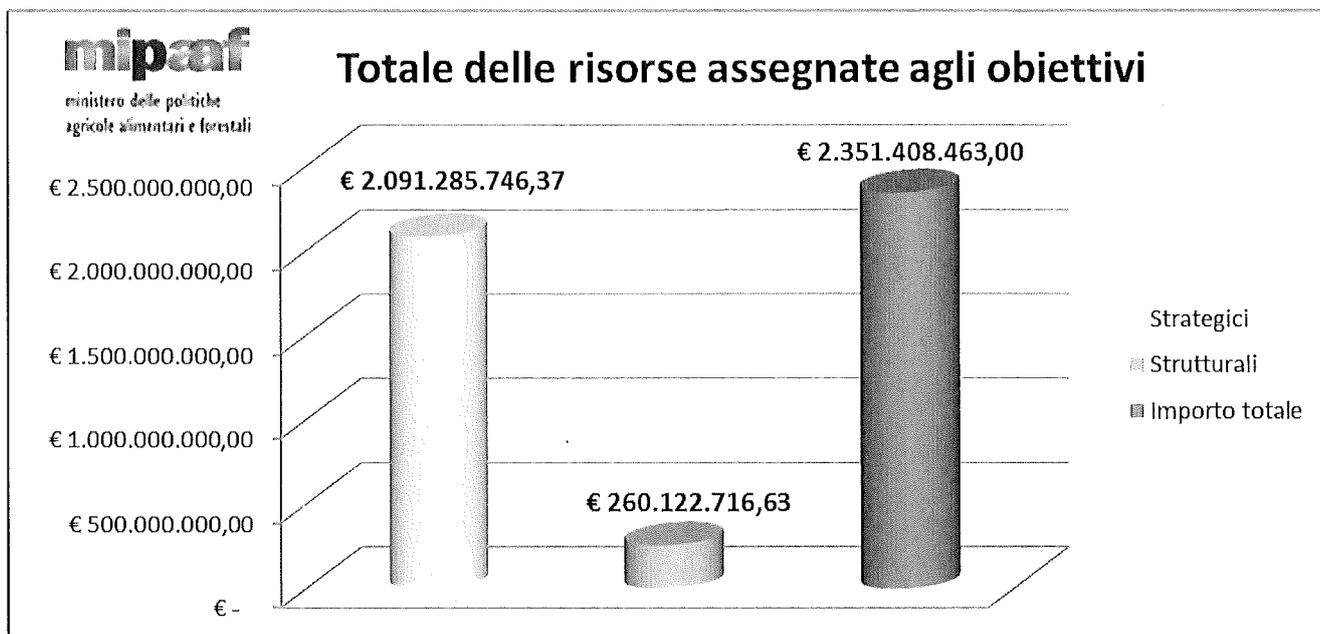


Grafico 1 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2021 distinti per tipologia di obiettivo

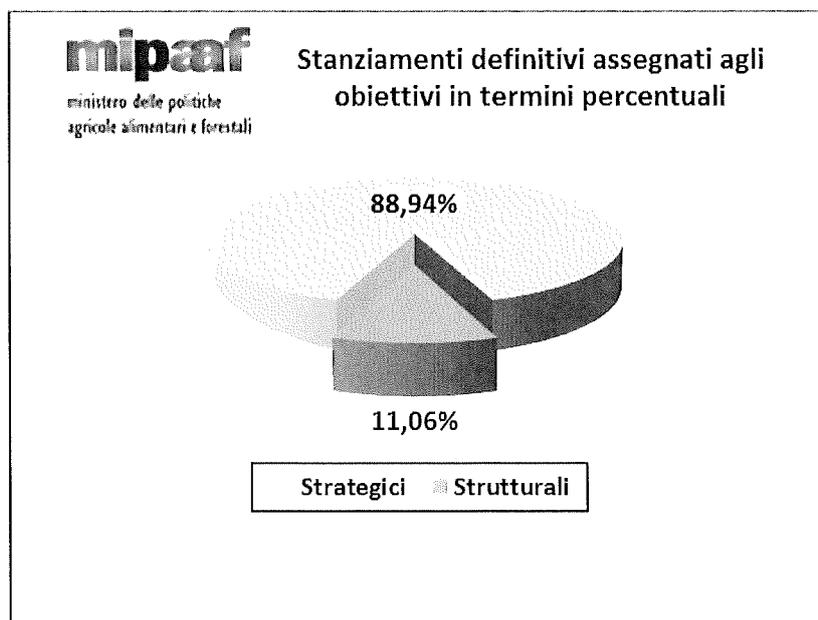


Grafico 2 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi in termini percentuali degli obiettivi strategici e strutturali

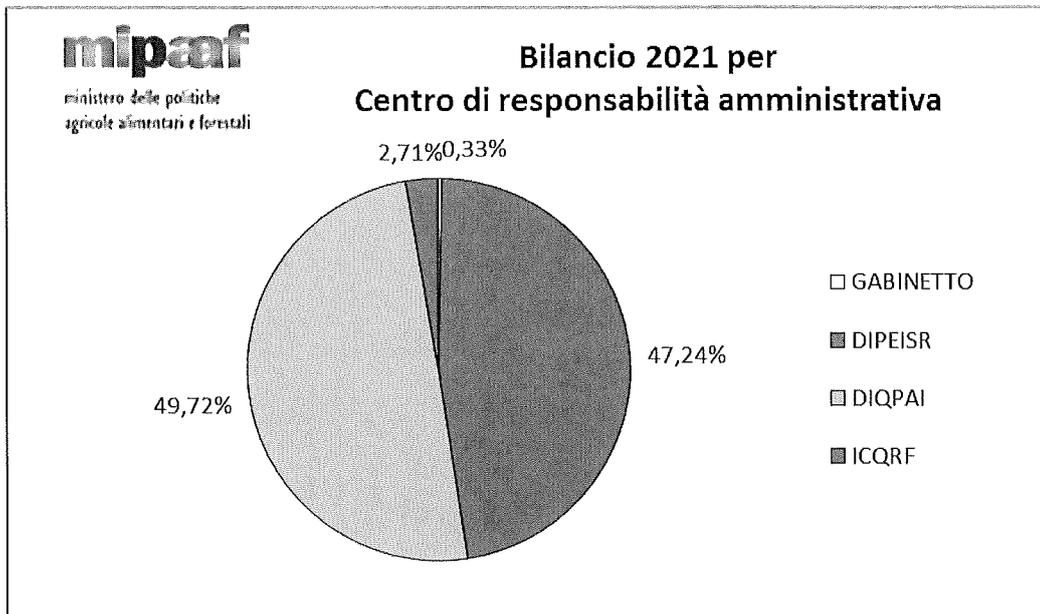


Grafico 3 - Ripartizione percentuale degli stanziamenti definitivi 2021 distinti per CRA

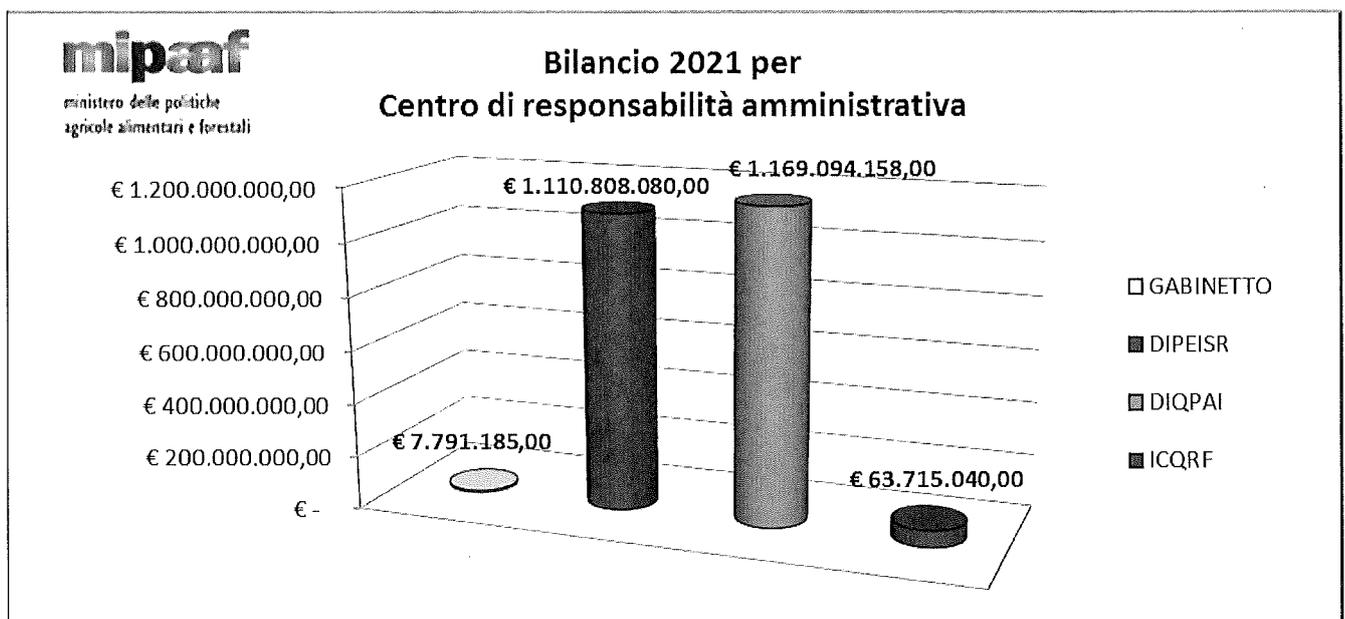


Grafico 4 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2021 distinti per CRA

Al termine dell'esercizio finanziario 2021, per effetto delle variazioni in corso di gestione, le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari a € 2.351.408.463,00, registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 34,12% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziare dalla legge di bilancio per l'anno 2021. Tali variazioni si riferiscono più specificatamente ai programmi di seguito riportati:

Tabella 2: Variazioni in corso di gestione delle risorse assegnate ai CRA

Centro di responsabilità amministrativa	Programma	Stanziamiento Legge di bilancio 2021	Stanziamiento definitivo al 31.12.2021	Variazioni complessive
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	<i>Indirizzo politico</i>	€ 23.902.293,00	€ 7.791.185,00	-€ 16.111.108,00
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	<i>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale</i>	€ 747.133.457,00	€ 1.099.140.170,00	€ 352.006.713,00
	<i>Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali</i>	€ 11.152.559,00	€ 11.667.910,00	€ 515.351,00
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	<i>Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione</i>	€ 901.646.186,00	€ 1.147.708.452,00	€ 246.062.266,00
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	€ 18.448.317,00	€ 21.385.706,00	€ 2.937.389,00
Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale</i>	€ 50.965.366,00	€ 63.715.040,00	€ 12.749.674,00
		€ 1.753.248.178,00	€ 2.351.408.463,00	€ 598.160.285,00

Il grafico seguente (n. 5) offre un quadro sintetico delle risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2021 a ciascuno dei CRA, nonché dell'entità delle variazioni intervenute:

Risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2021

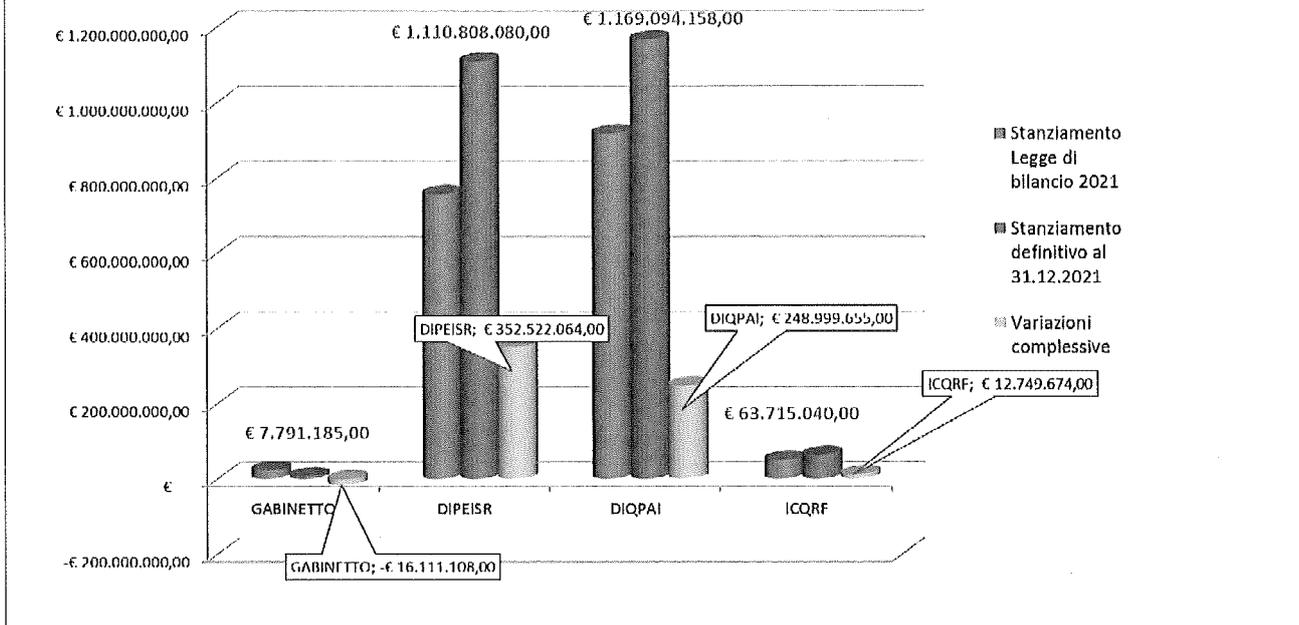


Grafico 5 - Risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2021 a ciascuno dei CRA

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2021 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di un'assegnazione finanziaria complessiva pari a € 2.351.408.463,00, sono state impegnate risorse per un importo pari a € 2.246.740.214,26, corrispondente al 95,55% degli stanziamenti definitivi.

Il prospetto seguente offre una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa e per singolo CRA.

Tabella 3: Impegni assunti nel 2021 distinti per programma di spesa e per singolo CRA

PROGRAMMI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	Capacità d'impegno
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO – GAB			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	€ 7.791.185,00	€ 5.260.314,39	67,52%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE – DIPEISR			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	€ 1.099.140.170,00	€ 1.060.216.217,12	96,46%
4.1. Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	€ 11.667.910,00	€ 11.053.108,15	94,73%
TOTALE DIPEISR	€ 1.110.808.080,00	€ 1.071.269.325,27	96,44%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA – DIQPAI			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	€ 1.147.708.452,00	€ 1.099.054.411,16	95,76%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	€ 21.385.706,00	€ 18.745.682,13	87,66%
TOTALE DIQPAI	€ 1.169.094.158,00	€ 1.117.800.093,29	95,61%
ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	€ 63.715.040,00	€ 52.410.481,31	82,26%
TOTALE MIPAAF	€ 2.351.408.463,00	€ 2.246.740.214,26	95,55%

Il confronto tra i dati a consuntivo del triennio 2019-2021 è rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 4: Impegni assunti nel triennio 2019-2021 per singolo CRA (importi espressi in euro)

	CRA GAB (32.2)	CRA DIPEISR (9.2)	CRA DIQPAI (9.6 + 32.3)	CRA ICQRF (9.5)	TOTALE	
2019	6.888.507,00	504.485.401,50	500.129.978,33	49.792.208,67	1.061.296.095,50	Risorse definitive
	5.601.723,19	429.928.255,55	485.800.230,53	48.589.749,01	969.919.958,28	Risorse impegnate
	81,32%	85,22%	97,13%	97,59%	91,39%	Capacità di impegno %
2020	7.409.847,00	1.131.880.560,00	906.450.249,00	62.358.928,00	2.108.099.584,00	Risorse definitive
	5.366.710,14	1.109.447.062,03	846.534.904,12	52.047.289,53	2.013.395.965,82	Risorse impegnate
	72,43%	98,02%	93,39%	83,46%	95,51%	Capacità di impegno %
2021	7.791.185,00	1.110.808.080,00	1.169.094.158,00	63.715.040,00	2.351.408.463,00	Risorse definitive
	5.260.314,39	1.071.269.325,27	1.117.800.093,29	52.410.481,31	2.246.740.214,26	Risorse impegnate
	67,52%	96,44%	95,61%	82,26%	95,55%	Capacità di impegno %

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

Tabella 5: Impegni e pagamenti nel 2021 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

Missioni	Stanziamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza	Variazione % Impegnato	Variazione % Pagato
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.310.563.662,00	2.211.681.109,59	1.385.219.333,47	95,72%	59,95%
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	29.176.891,00	24.005.996,52	14.269.166,11	82,28%	48,91%
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.667.910,00	11.053.108,15	10.377.036,05	94,73%	88,94%
TOTALE	2.351.408.463,00	2.246.740.214,26	1.409.865.535,63	95,55%	59,96%

In riferimento allo stato dei pagamenti dei debiti commerciali, l'indicatore di tempestività dei pagamenti⁴ relativo al 2021, si attesta su 42,28.

⁴ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il dato è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6282>

4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio

Nella tabella seguente si riporta la variazione delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, pari al +34,12%, per uno stanziamento definitivo in aumento rispetto al 2020 (+11,54%):

Tabella 6: Confronto stanziamenti 2020 e 2021 (importi espressi in euro)

	Stanziamento iniziale a LB	Stanziamento definitivo al 31.12	Variazioni integrative complessive			
			Importo complessivo delle variazioni integrative	% variazioni integrative sul totale	% variazione 2020-2021 degli stanziamenti iniziali	% variazione 2020-2021 degli stanziamenti definitivi
2020	1.111.770.963,00	2.108.099.584,00	996.328.621,00	89,62%	57,70%	11,54%
2021	1.753.248.178,00	2.351.408.463,00	598.160.285,00	34,12%		

L'analisi delle variazioni integrative in corso d'anno presenta, in termini percentuali, un decremento passando dal 89,62% del 2020 al 34,12% del 2021.

5. CONCLUSIONI

Nel corso del 2021 si è realizzata l'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria (Nota integrativa agli stati di previsione della spesa) e pianificazione strategico-gestionale; ai n. 19 obiettivi, di cui n. 7 strategici e n. 12 strutturali, assegnati dalla Direttiva annuale ai Centri di Responsabilità Amministrativa, sono stati associati, complessivamente, n. 45 indicatori che hanno misurato la realizzazione degli stessi. La tipologia degli indicatori viene rappresentata nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	N° Indicatori per tipologia
Indicatore di realizzazione finanziaria	4
Indicatore di realizzazione fisica	27
Indicatore di risultato (<i>output</i>)	14
Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)	0
Totale	45

Le risultanze derivate dal sistema di indicatori segnalano la continuità del livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni lavorative, pur in presenza della contrazione numerica del personale in servizio e delle conseguenze della crisi pandemica perdurata per il resto dell'anno.

Superata la fase emergenziale, è obiettivo concreto quello di migliorare ulteriormente gli Atti di programmazione (Piano della Performance, Direttiva e Nota Integrativa) adeguandoli alle nuove esigenze derivanti dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per quanto di competenza del MIPAAF, anche alla luce dell'adozione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, avvenuta con il Decreto Ministeriale n° 48272 del 2 febbraio 2022 che sostituisce integralmente il precedente, datato 2010, aprendo una fase nuova per il ciclo della performance del MIPAAF.

Al riguardo, occorre tenere conto del contesto complesso, che vede le politiche agricole, alimentari e forestali come un insieme coordinato di interventi che hanno impatto su un ampio sistema al quale concorrono soggetti istituzionali multilivello (Unione Europea, Parlamento e Governo, MIPAAF ed enti e società controllate e partecipate, Regioni e Province autonome, Enti locali), soggetti economici plurali e differenziati, nonché molteplici organismi associativi e di rappresentanza di interessi. Ha forte rilevanza, in questo senso, aumentare il riferimento agli indicatori di *outcome* e di impatto, al fine di offrire maggiore rilievo ai risultati degli interventi del sistema allargato del MIPAAF su sostegno, sostenibilità e rilancio dei settori produttivi e sociali di riferimento.

Il titolare dell'OIV monocratico

Gianfranco Maria Rebora

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)



MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)
PROGRAMMA 1.1 - POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (009.002)
CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)
 (obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 11, 12, 14, 15, 16, 17, 30, 26, 27)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 11 Definizione priorità negoziali e tutela interessi nazionali a livello UE ed internazionale per la fase di programmazione e attuazione 2021/2027, con particolare attenzione al primo pilastro della Politica agricola comune ed alla relativa integrazione nel Piano strategico nazionale.	
11.1	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 e sulle prospettive finanziarie – target: ≥ 8 .
OBIETTIVO STRUTTURALE 12 Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	
12.1	Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio – target: SI;
12.2	Adozione del provvedimento per il trasferimento delle risorse individuate nel Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti entro due mesi dalla pubblicazione del Programma – target: SI.
OBIETTIVO STRATEGICO 30 Programmazione della riforma della PAC 2021/2027 per quanto riguarda il settore dello Sviluppo Rurale. Implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo, con particolare attenzione anche al ricambio generazionale.	
13.1	Rafforzamento strumenti finanziari (accordi, convenzioni, programmi) a favore dello sviluppo delle aziende agricole e dell'imprenditoria agricola giovanile e femminile – target: ≥ 2 ;
13.3	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, della parte relativa al II pilastro della bozza di Piano strategico PAC 2023/2027 – target: ≥ 2 .
OBIETTIVO STRATEGICO 14 Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche	
14.1	Provvedimenti connessi all'attività annuale del Piano irriguo riguardante la definizione delle concessioni e i provvedimenti relativi allo stato di avanzamento dei lavori (SAL) – target: ≥ 300 ;
14.2	Avanzamento spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale – target: $\geq 6\%$; <i>Approvata la riduzione del target da $\geq 10\%$ a $\geq 6\%$ con D.M. n. 591219 dell'11 novembre 2021.</i>
14.3	Individuazione dei beneficiari Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – target: SI.
OBIETTIVO STRUTTURALE 15 Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	

15.1	Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. L.101/2004 – target: = 3;
15.2	Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite), del registro fertilizzanti, dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea – target: $\geq 90\%$;
15.3	Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa – target: 100%;
15.4	Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso revisione e aggiornamento PAN (Piano azione nazionale utilizzo sostenibile fitofarmaci), nonché incremento dell'adesione a sistemi produttivi a basso impatto ambientale equiparabili al SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata) – target: SI.
OBIETTIVO STRUTTURALE 16	
Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	
16.2	Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili – target: $\geq 90\%$;
16.1	Numero di progetti ricerca ed altri strumenti funzionali alla ricerca finanziati – target: ≥ 15 .
OBIETTIVO STRUTTURALE 17	
Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	
17.1	Controlli delle attitudini produttive (latte) sulle specie o razze di interesse zootecnico da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" e in cooperazione con la BDN e aggiornamento annuale – target: SI;
17.2	Attivazione e messa a regime del sistema informativo per la raccolta dati in modalità "OPEN", di cui alla sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), i cui dati dovranno essere fruibili anche in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN (banca dati nazionali di Teramo) e aggiornamenti annuali – target: SI;
17.3	Elaborazione schema di certificazione nell'ambito del "sistema di qualità nazionale benessere animale SQNBA" previsto all'art.224bis della legge n. 77 del 17/7/2020, per le filiere bovini da carne, avicoli e cunicoli – target: SI;
17.4	Pubblicazione di indici genetici su animali oggetto di studio per almeno un carattere legato alle riduzioni delle emissioni nell'ambiente o all'efficienza riproduttiva o al benessere animale, nell'ambito della sottomisura 10.2 nel programma sviluppo rurale nazionale in materia di biodiversità animale da rendere fruibile per la parte funzionale alla consulenza aziendale attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" anche in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN – target ≥ 7 .
OBIETTIVO STRATEGICO 26	
Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	
26.1	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale e con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 – target: ≥ 1 ;
26.2	Promozione e realizzazione di azioni o progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, monitoraggio e diffusione della conoscenza delle foreste italiane – target: $\geq 10\%$; <i>Approvata la riduzione del target da $\geq 50\%$ a $\geq 10\%$ con D.M. n. 591219 dell'11 novembre 2021.</i>
26.3	Aggiornamento e implementazione Elenco degli alberi monumentali d'Italia – target: ≥ 1 .

OBIETTIVO STRATEGICO 27 Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	
27.1	Elaborazione di atti regolatori e di indirizzo e di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti – target: ≥ 1 .

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)

PROGRAMMA 1.3 - POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE (009.006)

CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 6, 7, 8, 9)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 6 Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali	
6.1	Promozione della produzione agroalimentare di qualità – target: ≥ 2 ;
6.2	Valorizzazione delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane – target ≥ 35 ;
6.2	Sostegno, rilancio e investimenti delle filiere dell'agroalimentare – target ≥ 14 ;
6.3	Implementazione dell'agricoltura biologica attraverso la ricerca – target = 8.
OBIETTIVO STRUTTURALE 7 Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive	
7.1	Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate – target: ≥ 3.350 ;
7.2	Supporto alla stabilizzazione del comparto attraverso la regolarizzazione dei flussi di pagamento delle tipologie dei premi al traguardo – target: ≥ 25.000 .
OBIETTIVO STRATEGICO 8 Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)	
8.1	Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca – target: $\geq 75\%$;
8.3	Gestione dei fondi nazionali – target = 80%;
8.2	Ricerca scientifica applicata alla gestione della pesca – target: = 80%.
OBIETTIVO STRUTTURALE 9 Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi	
9.1	Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT – target: ≥ 5 .

MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)

PROGRAMMA 2.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)

CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI)

(obiettivo inserito nelle note integrative al bilancio dello Stato con il n. 4)

L'obiettivo del Dipartimento è stato raggiunto.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRUTTURALE 4	
Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.	
4.1	Numero di ore di formazione medio per il personale – target: ≥ 10 ;
4.2	Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata – target: $\geq 80\%$.

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)

PROGRAMMA 1.2 - VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE (009.005)

CRA 4: Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 1, 2, 3)

Gli obiettivi afferenti al Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRUTTURALE 1	
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli	
1.1	Numero ordinanze ingiunzione e archiviazione emesse – target: = 2.200;
1.2	Controlli eseguiti sui mercati nazionali e internazionali, in tutte le fasi della filiera dalla produzione alla commercializzazione, sia sui canali tradizionali che sul web, a tutela dei consumatori e della leale concorrenza tra gli operatori del settore agroalimentare – target: = 35.000;
1.3	Vigilanza sugli OdC negli ambiti di qualità regolamentata – target: = 30%;
1.4	Controlli sugli operatori del settore vitivinicolo per il contrasto dei comportamenti illeciti e dei fenomeni fraudolenti – target 25%.
OBIETTIVO STRUTTURALE 2	
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio	
2.1	Numero dei campioni analizzati – target: = 9.000
OBIETTIVO STRUTTURALE 3 – COMANDO CARABINIERI	
Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale.	
3.1	Numero di imprese da controllare – target: = 900

L'obiettivo n. 3 è afferente al Nucleo dei Carabinieri delle Politiche agricole alimentari e forestali. I risultati delle attività espletate sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2021 e il valore target è stato raggiunto.

MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)

PROGRAMMA 2.1 - INDIRIZZO POLITICO (032.02)

CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 5, 10)

Nell'ambito del Programma 2.1, nel corso del 2021, al Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sono stati assegnati due obiettivi strutturali di natura trasversale.

OBIETTIVO STRUTTURALE 10

MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2021</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2021</i>
<i>Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>%</i>	<i>65%</i>	<i>0%</i>
<i>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>%</i>	<i>80%</i>	<i>50%</i>
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/ o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>%</i>	<i>80%</i>	<i>55%</i>
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/ o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>%</i>	<i>85%</i>	<i>71,40%</i>

I risultati relativi all'obiettivo 10 sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2021, forniti dall'Ufficio Legislativo del Gabinetto, che, in merito al raggiungimento del target degli indicatori, ha indicato che i valori raggiunti a consuntivo corrispondono ai valori degli indicatori calcolati e comunicati dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2021.

OBIETTIVO STRUTTURALE 5

SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL CICLO DELLA PERFORMANCE.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2021</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2021</i>
<i>Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	<i>Giorni</i>	<i>24</i>	<i>20</i>